

MORI

Partiti i lavori per lo stabilimento di pneumatici da 5.300 metri quadri del gruppo altoatesino che ha rilevato anche Pneuemarket. Nel 2023 comincerà con venti occupati

Oltre a Gpi, altri interessamenti per l'area produttiva di Trentino Sviluppo. Caraba (Fiom): l'azienda di Manzana tenga conto della possibilità di proseguire lo smart working

Casotte, via al cantiere Stg Nuova fabbrica da 10 milioni

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fterreri

MORI - In attesa della sede della Gpi (*l'Adige* di domenica) e di altri insediamenti, nell'area Casotte, 26 ettari di cui 20 produttivi attrezzati da Trentino Sviluppo, parte il primo cantiere per realizzare una nuova fabbrica. E non è roba da poco. Ieri (*nella foto*) sono iniziati i lavori propedeutici all'avvio della costruzione del nuovo stabilimento della Sicur Tyres Group, la Stg di Bolzano. A seguito dell'espansione e delle ultime acquisizioni, Stg realizzerà una sede da 5.300 metri quadri, 1.300 in più delle previsioni iniziali, per un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Termine dei lavori nella primavera 2023. La nuova fabbrica ospiterà un progetto di sviluppo su ricostruzione degli pneumatici e stampaggio. Gli occupati saranno 20, perché lo stabilimento sarà ad elevata automazione. Ma con gli ordini e la crescita già previsti il personale potrebbe aumentare.

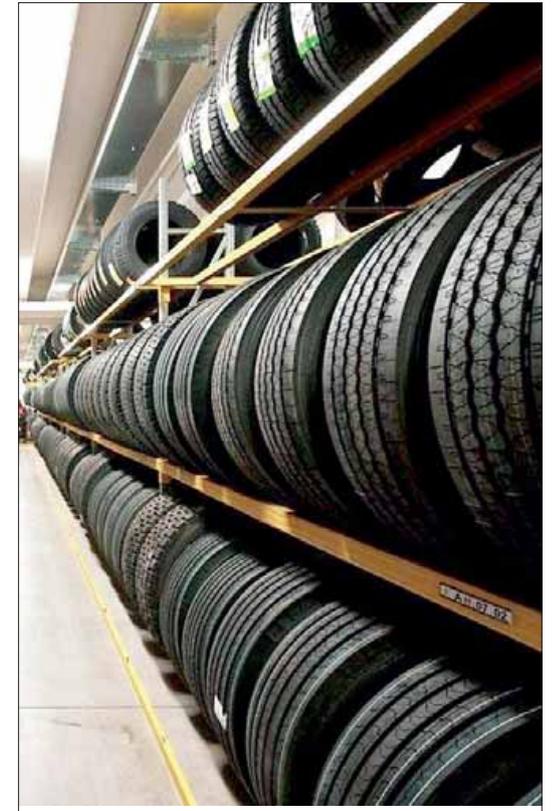
Sicur Tyres Group.

A fine luglio Stg aveva perfezionato con Trentino Sviluppo l'acquisto alle Casotte di un lotto di 9.500 metri quadri. Nata nel 1968 come Meranese Gomme, Sicur Tyres Group, che fa capo all'imprenditore **Umberto Prato**, opera nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di pneumatici e offre servizi tecnici come montaggio, equilibratura, controllo e messa a punto dell'assetto ruote, riscolpitura, riparazione e custodia degli pneumatici in conto deposito e servizi accessori come la riparazione di nastri trasportatori. Tra i suoi partner ci sono multinazionali del calibro di Michelin,

Continental, Bridgestone, Pirelli, Good Year e Hankook. Il volume d'affari è pari a 12,5 milioni di euro con 45 addetti. Ma l'azienda sta crescendo. Lo scorso maggio un'altra società del gruppo Prato, All Tyres Service, ha rilevato 24 punti vendita ex Pneuemarket (un tempo Marangoni, poi Fintyre) dislocati in Trentino, Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia per ulteriori 140 dipendenti. Sul nuovo lotto di 9.429 metri quadri acquistato alle Casotte per 1,6 milioni di euro, il gruppo altoatesino costruirà la sua prima sede trentina: uno stabilimento con 900 metri quadri di uffici, 3.000 di spazi produttivi e 1.400 di magazzino, per un totale di 5.300 metri quadri.

Gpi.

Dopo anni di stallo, sull'area Casotte gli interessamenti si stanno moltiplicando. Tra essi dovrebbe esserci quello della Gpi, il gruppo di informatica per la sanità e il sociale quotato in Borsa e guidato dal presidente di Confindustria Trento **Fausto Manzana**. Gpi, che è diventato un colosso internazionale con poco meno di 7.000 dipendenti di cui 1.100 a Trento, sta un po' stretta nel quartier generale di via Ragazzi del '99 a Trento sud. Già nel 2019 l'azienda aveva valutato la possibilità di espandersi lì vicino, rilevando l'immobile della Glas Vetro Alpin che chiudeva. «Non abbiamo avuto nessuna comunicazione dall'azienda - dice **Aura Caraba** della Fiom Cgil - Ci aspettiamo che, nella scelta della localizzazione, il presidente Manzana tenga conto della riflessione che ha fatto sullo smart working, che può andare avanti anche dopo la pandemia, consentendo meno viaggi in macchina e meno emissioni di anidride carbonica».



Mori. Il sindaco Barozzi: valuteremo eventuali richieste urbanistiche. Cartiere, si muovono i sindacati
«Positivo l'interesse sull'area Casotte, è un segnale della ripartenza»



MORI - «La materia urbanistica è complessa, aspettiamo che ci facciano domande precise. Ma l'interesse che sta emergendo per l'area Casotte è positivo». Così il sindaco **Stefano Barozzi** (*nella foto*) commenta l'interessamento della Gpi, che potrebbe spostare a Mori il suo quartier generale e che probabilmente avrà bisogno di qualche modifica urbanistica, su cui si è attivata Trentino Sviluppo, proprietaria dell'area. Ma il primo cittadino ricorda anche l'avvio del cantiere della Stg, prima fabbrica a sorgere nel compendio (vedi in pagina). «Abbiamo lavorato tanti anni per mettere a posto quest'area, è im-

portante l'interesse, un segnale della ripartenza economica in corso». C'è un altro complesso su cui parte un progetto di reindustrializzazione, la ex Alumetal, per la quale Trentino Sviluppo ha pubblicato un bando con scadenza delle domande il 15 dicembre. Ci sarebbe l'interessamento del gruppo veneto Pro-Gest, proprietario delle Cartiere Villa Lagarina (*l'Adige* di sabato), che è in forte crescita e potrebbe avviare un nuovo stabilimento su almeno 60mila dei 130mila metri quadri dell'area, non necessariamente lasciando Villa. I sindacati hanno chiesto lumi all'azienda, che per ora non parla. F. Ter.